

Putin accusato di sabotaggio sulle esplosioni del gasdotto Nord Stream di Giacomo Crisp, Rachel Millard e Joe Barnes

Le navi hanno avvertito di stare lontane dalla zona di esclusione di cinque miglia intorno agli oleodotti Nord Stream 1 e 2 sul fondo del Mar Baltico

Vladimir Putin è stato accusato martedì di sabotaggio dopo che una serie di esplosioni subacquee ha causato danni "senza precedenti" agli oleodotti costruiti per rifornire di gas l'Europa.

Le navi sono state avvertite di stare lontane da una zona di esclusione di cinque miglia attorno ai gasdotti Nord Stream 1 e 2 sul letto del Mar Baltico, temendo che potessero affondare in bolle di metano che si estendono fino a 1.000 metri.

Anche gli aerei a bassa quota sono stati banditi dalla zona di esclusione per evitare il disastro se il gas si fosse acceso.

"Oggi abbiamo dovuto affrontare un atto di sabotaggio : non conosciamo tutti i dettagli di quello che è successo, ma vediamo chiaramente che si tratta di un atto di sabotaggio, legato al prossimo passo di escalation della situazione in Ucraina", ha affermato Mateusz Morawiecki, Primo ministro polacco.

I governi europei, tra cui Germania, Danimarca e Norvegia, ritengono che le perdite siano state causate da un sabotaggio piuttosto che da un incidente . La rete sismica nazionale svedese ha affermato che la più grande delle esplosioni è stata equivalente a oltre 100 kg di dinamite. La Norvegia ha aumentato la sicurezza in tutti i suoi impianti di gas dopo le esplosioni e le segnalazioni di droni non identificati vicino ad alcuni di essi. "Sulla base delle informazioni che abbiamo visto finora, molto indica atti di sabotaggio", ha affermato Terje Aasland, ministro norvegese del petrolio e dell'energia.

Le autorità statunitensi avevano avvertito la Germania di possibili attacchi ai gasdotti nei paesi baltici settimane fa, ha riferito la rivista Spiegel mentre altri media tedeschi hanno citato fonti che hanno accusato un attacco mirato per le perdite.

Mykhailo Podolyak, un aiutante di Volodymyr Zelensky, il presidente ucraino, ha accusato la Russia di un "attacco terroristico" contro l'UE e ha chiesto a Berlino di accelerare i riifornimenti di armi a Kiev .

Nord Stream AG, l'operatore della rete, ha affermato che i danni ai gasdotti sono "senza precedenti" e non è stato possibile stabilire un calendario per le riparazioni.

Alla domanda se il sabotaggio fosse la ragione del danno, Dmitry Peskov, un portavoce del Cremlino, ha detto ai giornalisti: "Nessuna opzione può essere esclusa in questo momento. Questa è una notizia molto preoccupante. Questo è un problema legato alla sicurezza energetica dell'intero continente".

Antony Blinken, il segretario di Stato americano, ha affermato che, se il sabotaggio russo fosse confermato, non sarebbe "nell'interesse di nessuno".

Martedì i prezzi del gas in Europa sono aumentati fino al 20% dopo essere scesi negli ultimi quattro giorni nel mezzo di un'escalation della guerra energetica in cui Putin punta sul piegamento dell'Occidente per primo.

Le indagini sono in corso in Germania, Danimarca e Svezia dopo le perdite vicino all'isola danese di Bornholm, vicino a entrambi gli oleodotti e vicino al punto in cui una nave da guerra russa ha violato due volte le acque territoriali a giugno.

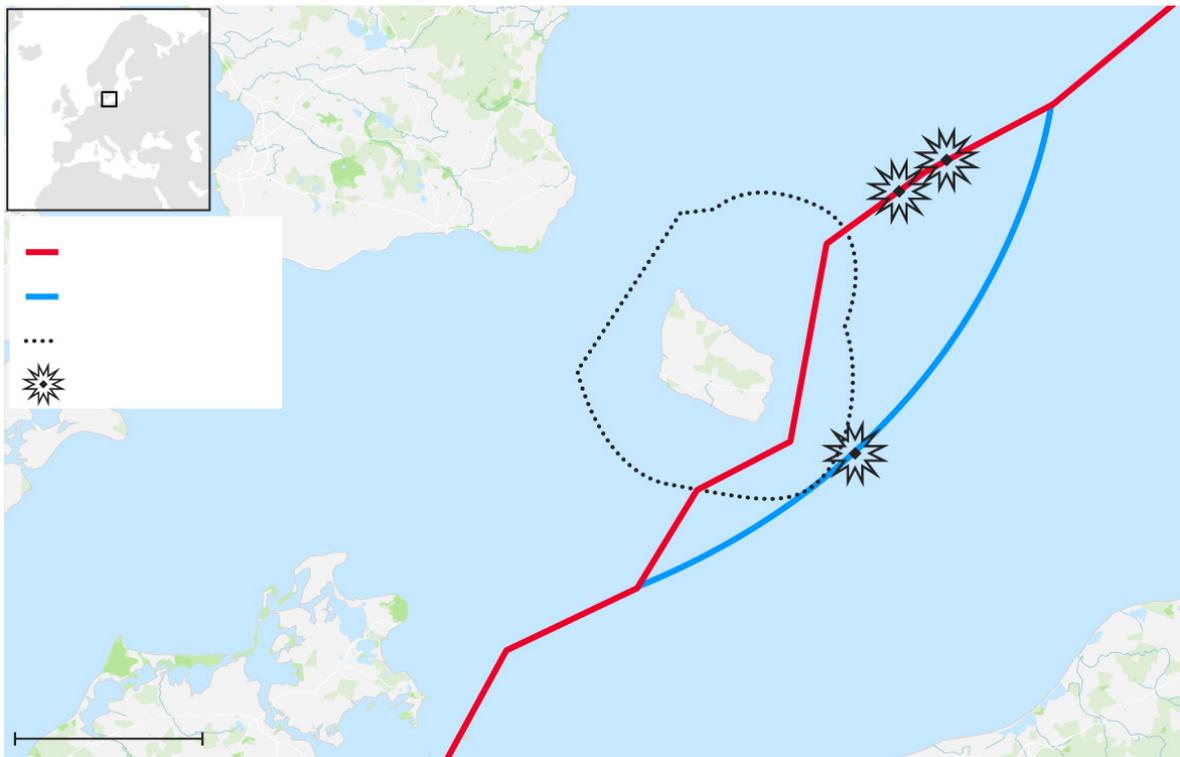
I primi ministri polacco e danese erano all'inaugurazione di un nuovo gasdotto dal Mar Baltico dalla Norvegia alla Polonia, progettato come alternativa alle forniture russe e vicino al sistema Nord Stream, quando è arrivata la notizia.

Martedì in Europa sono aumentati i timori di ulteriori atti di sabotaggio. "Ci sono alcune indicazioni che si tratti di un danno deliberato", ha affermato una fonte della sicurezza europea, aggiungendo che era ancora troppo presto per trarre conclusioni. "Devi chiedere: chi ne trarrebbe profitto?"

Simone Tagliapietra, ricercatore presso il think tank Bruegel a Bruxelles, ha dichiarato: "Oggi la Russia ha portato la sua arma energetica contro l'Europa a un livello superiore, dalla guerra economica alla guerra ibrida.

Justin Crump, analista militare, ha dichiarato al Telegraph: "Sembra molto probabile che si trattasse di attacchi della Russia per aumentare la pressione sull'Europa, con l'obiettivo di dimostrare capacità contro altri gasdotti - ad esempio il nuovo Baltic Pipe - e anche cercare sanzioni sollievo."

NORD STREAM LEAKAGE



Il Nord Stream 1, che consiste in due linee parallele con una capacità di targa di 27,5 miliardi di metri cubi all'anno ciascuna, ha iniziato a fornire gas direttamente dalla Russia alla Germania nel 2011.

I flussi dal gasdotto sono stati interrotti ad agosto, apparentemente per manutenzione, e non sono stati riavviati, cosa che Mosca incolpa di apparecchiature e sanzioni difettose.

Nessuno dei due gasdotti stava pompando gas in Europa quando sono state rilevate perdite, ma entrambi contengono ancora gas sotto pressione.

I paesi dell'UE, compresa la Germania, si sono dati da fare per assicurarsi forniture di gas alternativo e hanno accumulato riserve in previsione dell'inverno.

I funzionari hanno insistito sul fatto di avere riserve sufficienti, mentre

Bloomberg ha riferito che i paesi europei potrebbero importare quasi il 40% in più di gas liquefatto nel prossimo inverno anno su anno, il che potrebbe coprire un arresto completo delle forniture di gasdotti russi dal 1 ottobre.

La Germania ha avvertito che la Francia ha un divario energetico che potrebbe creare problemi per le forniture a Berlino, nonostante abbia recentemente concluso accordi di gas liquefatto con gli Emirati Arabi Uniti per colmare parte della carenza di forniture russe.

Molte delle centrali nucleari francesi sono attualmente chiuse per manutenzione, il che significa che non è in grado di esportare tanta elettricità in altri paesi.